

tempio di Dio sulla terra. Nella sagrestia esaminò i reliquiari, i calici, i sacri vasi e paramenti. Poi tutti i laici dovettero allontanarsi; i canonici e gli altri preti come pure i vescovi si inginocchiarono, i cardinali presero posto a semicerchio alla destra del papa, che poi tenne un lungo discorso sui requisiti della vita sacerdotale e sulle azioni del culto divino.¹ Dopo la visita il papa si rivolse all'arciprete di S. Pietro, cardinal Farnese, e gli disse che bramava di trovare tutte le chiese in altrettanto buon ordine.² Il 1° luglio 1566 egli visitò chiesa e ospedale di Santo Spirito. Nuovamente si sincerò minutissimamente circa la custodia del Santissimo Sacramento, il fonte battesimale, il crisma, le sacre vesti, la sagrestia e i sagrestani. Volle poi anche vedere gli ammalati dell'ospedale, «il che tutto fece con tanta carità e amore quanto dir si possa».³ Visitò personalmente anche le altre chiese patriarcali⁴ toccando la volta il 10 luglio 1566 alla chiesa e ospizio del Laterano,⁵ il 30 settembre a S. Maria Maggiore.⁶ Il papa aveva ancora altri progetti. Voleva visitare tutti gli ospedali romani, nonchè i conventi femminili e le prigioni;⁷ meditava di incaricare un cardinale di curarsi dei prigionieri e di sollecitarne i processi.⁸ «Sua Santità», scriveva l'ambasciatore imperiale presso la Santa Sede, «attende del continuo a riformare le cose di Roma, il che a molti dispiace assai».⁹

¹ * « [Die dominica XII maii (1566) hora 17... ivit ad ecclesiam S^{ti} Petri]... ordinavit quod fieret fons [baptismalis] pulchrior, prout dicebat requirere nobilitatem et excellentiam ecclesiae, quam dixit esse primam totius orbis. Vidit postea sacellum, reliquias sanctorum, calices, vasa sacra et omnia super magna credentia parata etc. Deinde sedens super sede ibidem parata, emissis extra sacellum omnibus laicis, fecit longum sermonem canonicis et allis presbiteris, omnibus genuflexis etiam episcopis, et male dico quoad episcopos ipsos, cardinalibus in circulum a dextro latere seditibus; et sermo fuit circa mores ipsorum et modum deservendi in ecclesia et multa dixit de dignitate sacerdotali » (FIRMANUS, *Diarium* p. 87, Archivio segreto pontificio). Cfr. * Cusano, 18 maggio 1566, Archivio di Stato in Vienna, * *Avviso di Roma* del 18 maggio 1566, *Urb.* 1040, p. 229b, Biblioteca Vaticana. * *Relazione nel Cod. Vatic. 5514*, pp. 1-15, Biblioteca Vaticana.

² * *Avviso di Roma* del 18 maggio 1566, *ibid.*

³ * *Avviso di Roma* del 6 luglio 1566, *Urb.* 1040, p. 251s., Biblioteca Vaticana.

⁴ LADERCHI 1566, n. 63.

⁵ * « Il Papa è stato questa mattina a S. Giovanni a visitare la chiesa et l'hospitale et è andato per tempestissimo et con pochissime persone. A quest'ora ha visitato S. Pietro, S. Spirito et S. Giovanni » (Luzzara al duca di Mantova, 10 luglio 1566, Archivio Gonzaga in Mantova). Cfr. * Arco, 13 luglio 1566, Archivio di Stato in Vienna; * *Avviso di Roma* del 13 luglio 1566, *Urb.* 1040, p. 243, Biblioteca Vaticana.

⁶ * Strozzi, 5 ottobre 1566, Archivio di Stato in Vienna.

⁷ * Arco, 13 luglio 1566, *loc. cit.* * *Avviso di Roma* del 13 luglio 1566, *loc. cit.*

⁸ * *Avviso di Roma* del 13 luglio 1566, *loc. cit.* Sulla visita delle carceri cfr. *Bull. Rom.* VII, 688, 696, 801.

⁹ * Arco, 13 luglio 1566, Archivio di Stato in Vienna.